

ANGELO FANELLI

FATE POCO!

...o come un anziano settantaduenne semianalfabeta
mi convinse a mollare la Gestione delle Risorse Umane
per cercare una gestione umana delle risorse.



Lista dei rivenditori del libro a Perugia e dintorni:

Perugia Acropoli: Libreria Feltrinelli , Libreria Betti, Farmacia Lemmi (C.so Vannucci); Edicola Piazza della Repubblica; Libreria L'Altra, Pizzeria Etrusca (Via U. Rocchi); Bar Turreno (Piazza Danti);

Porta S. Angelo: Acconciature Franco Pignattini (C.so Garibaldi); Libreria Grimana;

Perugia Periferia: Pretty Art (Via C. di Marte 2h); Edicola Stazione Fontivegge; Bar Montelucente; Osteria l'Orto del Frate Via Gallenga; Osteria Mangiafuoco via della Ferrovia; Edicola Piazzale Europa; Edicola via Pallotta; Edicola Viale S. Sisto; Edicola S. Andrea delle Fratte; Quelli della Libreria, S. Andrea delle Fratte; Libreria Grande, Ponte S. Giovanni; Cartolibreria Tonzani Ellera; Bar Stazione Servizio Ezzo S. Martino in Campo; Bar Edicola Pretola; Bar Betti San Marco;

Castel del Piano: Bar Tre Torri, Bar Derby; Ristorante Costantini; Ottica Blitz; Edicola viale Strozzi; Capponi e Piazza Turati; Circolo Socio-Culturale via di Pila;

Santa Maria degli Angeli: Libreria Edison.

Aeroporto Internazionale San Francesco (S. Egidio): Bar dell'Aeroporto;

Su Internet: www.prettyart.net; ibs.it; amazon.it;

Esercizi interessati a distribuire il libro:

contattateci su info@liberopensatore.it

INDICE

<i>Prefazione</i>	<i>alla 3' edizione.....</i>	<i>3</i>
<i>Prefazione</i>	<i>di Martino Nicoletti:</i>	
	In cui si narra di un incontro tra vecchi amici nella lontana Kathmandu e di come la follia di un folle possa trasformarsi in una medicina per altri.....	<i>5</i>
<i>Introduzione:</i>	Dove l'autore discetta della vita, del gorino, di cos'è questo libro, e di un complotto globale per rincoglionire l'umanità.....	<i>11</i>
<i>Capitolo I:</i>	L'allegria è meglio della frustrazione.....	<i>23</i>
<i>Capitolo II:</i>	Sempre in movimento! E' meglio dello star fer- mi.....	<i>33</i>
<i>Capitolo III:</i>	Volere è patire! Accontentarsi è godere.....	<i>41</i>
<i>Capitolo IV:</i>	Fate poco! (É meglio che far molto).....	<i>49</i>
<i>Capitolo V:</i>	Non te la prendere (tanto serve a poco).....	<i>61</i>
<i>Postfazione</i>	<i>di Mauro Bartolini:</i>	
	La nostra buona onda	<i>73</i>

APPENDICI

<i>L'Associazione Libero Pensatore.....</i>	<i>79</i>
<i>La storia del più matto dell'Umbria</i>	<i>85</i>
<i>Per una Archeologia Culturale.....</i>	<i>93</i>
<i>Ringraziamenti.....</i>	<i>99</i>
<i>Materiali fotografici.....</i>	<i>101</i>
<i>L'autore.....</i>	<i>103</i>



il gorino, in una delle sue incredibili trasformazioni

“Qui, invece, la gente ce se scapicolla! Perché voglion fa’ molto, tutto sbagliato! E poi non solo...danneggiano!...sarebbe come un pirata della strada che esce forì corsia e va a sbattere con ‘n altro che, poretto, non ne sa niente....ma tu se te voi ammazzà, ammàzzete per conto tuo, datte la testa ‘ntol muro, va giù per un burrone, te compatiremo che se’ matto, ma non anda’ a ammazzà gli altri.....quel che me raccomando appunto qui io, è questo qui: fate poco.”

V. Gorini

Introduzione: dove l'autore discetta della vita, del gorino, di cos'è questo libro, e di un complotto globale per rincoglionire l'umanità.

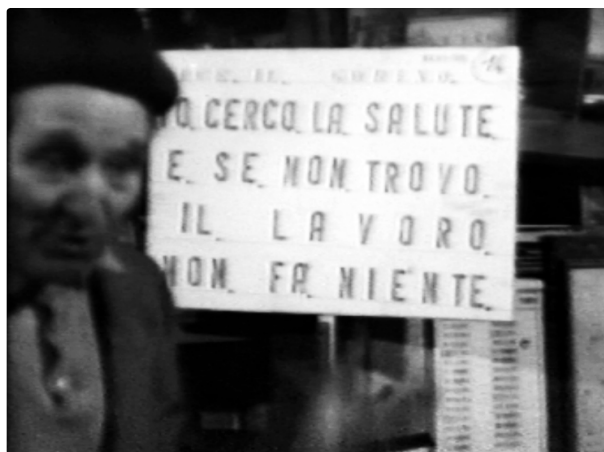
A posteriori, la vita di ciascuno di noi potrà riassumersi (per i più fortunati) in una manciata di momenti o eventi significativi, ciascuno della durata di pochi secondi o, al più, minuti che definiscono l'intensità, la direzione, e il senso complessivo di quel lungo punto interrogativo che è l'esistenza.

Nel marzo di alcuni anni fa, ho vissuto uno di questi momenti¹.

Ore sei e trenta circa del mattino: andando in bagno, prima di uscire per recarmi a lezione, quello che nei precedenti due anni era stato un piccolo problema al quale non avevo attribuito importanza rivela tutta la sua eclatante natura.

Un inconveniente il cui inizio era coinciso, casualmente, con la data esatta del mio ingresso in servizio come Professore Assistente di Gestione delle Risorse Umane in una prestigiosa scuola estera di *management*.

¹ mi perdonerai lettore se non sono andato a ricercare il giorno della settimana, mi è sembrato superfluo



La massima n. 14

Un piccolo fastidio che avevo fin lì attribuito alle conseguenze di episodi sporadici di emorroidi. E che invece si rivela come una manifestazione di colite ulcerosa.

Colite ulcerosa: una più che fastidiosa infiammazione cronica dell'intestino che alla travolgente estemporaneità della diarrea unisce la vivace simpatia del sanguinamento. Per la prima volta nella mia carriera ultra-decennale di ricercatore, sono costretto ad annullare la lezione.

La storia del mio incontro con quel personaggio eccezionale che é Vittorio Gorini comincia, a tutti gli effetti, in questo istante.

Un evento traumatico che dà il via ad una lunga catena di conseguenze (la fatidica farfalla in Brasile) che mi ha portato, qui ed ora, a scrivere un libro sul Gorino (l'alluvione in Cina).

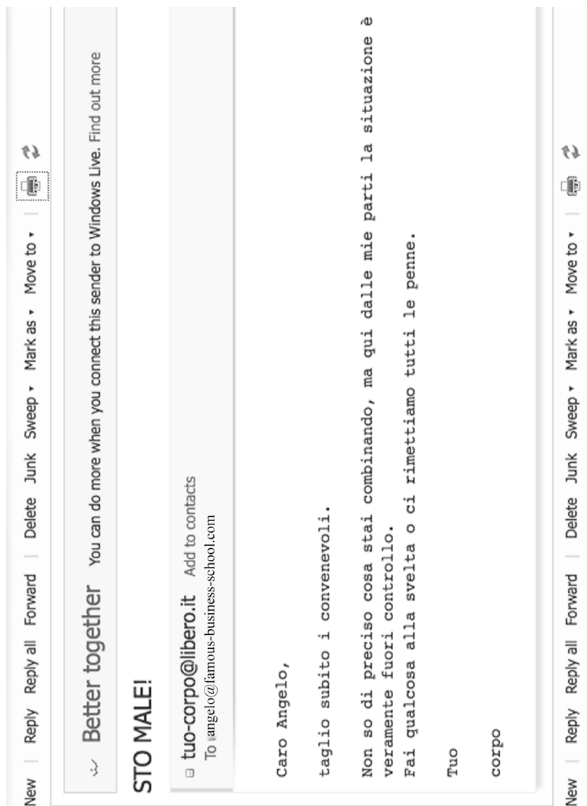
Vittorio Gorini, classe 1916, filosofo autodidatta ed inventore eclettico, è più noto a Perugia come "il gorino", "il goro", "il libero pensatore", o, per usare il termine coniato da Ugo Gregoretti, "il più matto dell'Umbria".

Lungo l'arco dei molti decenni trascorsi in città, Vittorio ha finito per incarnare le molteplici sfaccettature della saggezza popolare locale².

Dato che il libro é sul gorino, e non sulle mie disavventure di salute, non starò qui a tediarti, lettore.

Ti basti sapere che Angelo Fanelli, centodieci e lode alla Bocconi, Dottorato all'Università di Bologna, *Ph.D.* negli Stati Uniti, professore di Gestione delle Risorse Umane in una prestigiosa *business school* straniera (pubblicazioni prestigiose e tutta la panoplia di galloni, mostrine, medaglie e gingilli vari), si trova ad un tratto di fronte ad un messaggio che per una volta non può permettersi di trascurare, e che suona più o meno come segue:

2 Un esempio casca a puntino. Vittorio dice: "meglio avecce paura, e a sta' guardingo che a moversi. Dice Gorini: 'sta attento, c'è 'na buca, stacce attento'. Facendo conto che questo è un burlone, meglio a esser giocato un soldo de scherzo, meglio 'no scherzo del genere che poi non c'è niente...io glie do retta...se poi domani me dicono che non era vero, meglio che rischio lo scherzo che andar giù pe' 'na buca'".



Un messaggio, é inutile dirlo, firmato col sangue.

L'effetto é stato tale da generare decisioni drastiche: una aspettativa non retribuita di sei mesi (dedicata ad un lungo viaggio in solitaria), seguita dopo poco dalle dimissioni da quella che sembrava una promettente carriera: mollare la Gestione delle Risorse Umane.

Tornato a Perugia, col notevole carico di dubbi ed incertezze sulla scelta fatta, una serie sorprendente di coincidenze ha fatto sì che l'incontro col Gorino si trasformasse in una conoscenza più approfondita di quel personaggio eccezionale della mia città.

Una conoscenza che, a sua volta, in maniera altrettanto sorprendente ed esilarante, mi sta portando in dono ciò che fino ad allora mi era mancato: una migliore comprensione delle ragioni per le quali ho scelto di mollare la gestione delle risorse umane per dedicarmi a qualcosa di diverso...

Alla ricerca di una gestione umana delle risorse

La serie di coincidenze si avvia da una mia curiosità: riuscire a vedere una delle centouno videocassette contenenti la filosofia di vita di Vittorio, registrate da lui stesso, allora settantaduenne, con una telecamera di seconda mano negli anni ottanta.

Entrato in possesso delle cassette in una maniera quanto meno curiosa³, inserii la prima nel video-registratore. Fu così che scoprii che ciò che Vittorio aveva da dire non solo era interessante, ma anche appropriato al momento che stavo vivendo.

Fu allora che partì quella serie di eventi concatenati per cui tu, lettore, ti trovi adesso in mano questo libretto: il prodotto della ricerca degli ultimi tre anni sul personaggio Gorini, ma anche una vera e propria cura che ho intrapreso, con l'aiuto di Vittorio, per liberarmi delle conseguenze (spesso dolorose)

3 Questa storia è raccontata ne "Il libero pensatore (parte I: la ricchezza)", documentario sulla vita di Vittorio.

Questi qui, possono far del bene a chi? Ai dottori, alle infermiere, e a tant'altri mestieri che aiutano gli infermieri e i dottori, perché 'sta gente mandano a l'ospedale le persone...chi s'amala in un modo, chi s'amala in un altro...e diventa un casino...è tutto marcio, però da giudicare al male e non al bene....questi sono dei seminatori di morte, dei seminatori di malattie, delle zizzaine [sic]...poveretto quando more questi signori: 'Che ricco! E' morto il tizio, il conte tizio aaah! Era 'na persona, c'aveva 'na casa, i palazzi, le tenute...era per bene....' Ha fatto molto, ma tutto sbagliato! Il messaggio dice che non c'è bisogno de far molto, se pò far poco, però fatto bene....allora diventa molto....se uno fa molto e tutto sbagliato, è tutto da rifare.

Vittorio Gorini

dell'aver forzato me stesso a percorrere una strada che non era la mia. Questo libro é per me (come spero sia per te, lettore) diagnosi, prognosi, e cura.

La malattia, il GPS

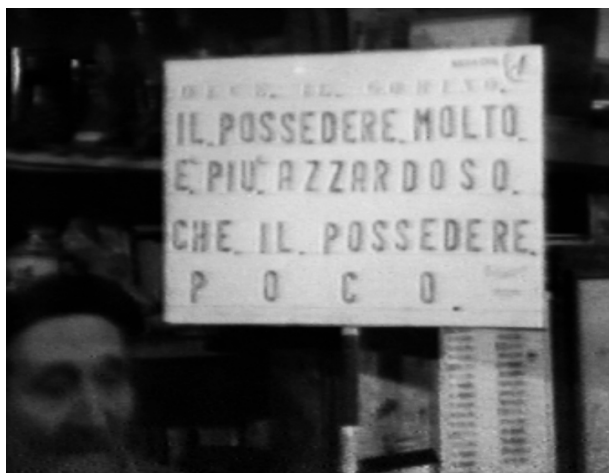
Da decenni siamo immersi in un sistema globale che sembra seriamente intenzionato, oltre che dotato di tutte le risorse necessarie, ad un obiettivo ambizioso: rincoglionirci tutti. Dal primo all'ultimo. E trasformarci in docili marionette che dalla culla alla tomba siano impegnate sostanzialmente in due sole attività: consumare (e spendere) sempre di più, faticare (e accumulare) sempre di più.

Gli effetti del *Global Praxis System* (un nuovo *concept* degno di questo nome deve essere necessariamente un acronimo in inglese!) sono sotto gli occhi di tutti, a tutti i livelli. Per cui, lettore, non aspettarti un trattato politico-economico anti-globalizzazione. Quel che mi interessa in questa sede, unicamente ed esclusivamente, sono le conseguenze che l'essere parte del GPS, come professore di gestione delle risorse umane, ha comportato per me.

In effetti, il campanello d'allarme, l'"email" ricevuta dal mio corpo, é suonato perché la saggezza del nostro fisico é spesso superiore alla nostra. Ciascuno di noi vive in prima persona o conosce qualcuno che ha ricevuto "messaggi" simili, in ogni possibile variante – dalle malattie auto-immuni a quelle psicosomatiche, allergie ed intolleranze varie, depressioni, ansietà, disturbi alimentari o del sonno, incidenti, e chi più ne ha più ne metta.

Cambia la forma, ma la sostanza é sempre la stessa: il corpo si ribella a qualcosa che percepisce come nocivo.

Dopo aver tentato, senza esito, di comprendere questo fenomeno nella maniera alla quale sono stato addestrato (ragionandoci sopra costruendo ipotesi, analizzando raccogliendo dati), mi sono reso conto che nelle centouno videocassette un anziano settantaduenne



La massima n.1

semi-analfabeta⁴ (Vittorio stesso!) dà non solo una spiegazione esauriente al fenomeno, una chiave di lettura (la diagnosi), ma fornisce anche una sua ricetta per superare il problema (la prognosi, la cura).

Questo libro illustra, *in una visione necessariamente parziale*, ciò che sono riuscito a scoprire sinora, individualmente e con l'aiuto dell'Associazione Libero Pensatore, da me fondata allo scopo di raccogliere, restaurare e diffondere i materiali di Vittorio Gorini.

Il libro si rivolge ad un tempo a due categorie di lettori, non necessariamente coincidenti: agli appassionati del personaggio, ed a coloro che vivono (o convivono) con i grattacapi creati dal rapporto con il GPS.

Ai primi, aspiro a fornire una nuova prospettiva su uno dei più edificanti liberi pensatori che il nostro paese abbia prodotto nell'ultimo secolo (forse anche l'ultimo, vista l'aria che tira).

Agli altri, offro in condivisione quelle risposte che ho trovato finora, con l'aiuto di Vittorio, sperando che possano essere utili per stimolare una utile *reazione* ai mali che ci buttano giù.

Tutti i proventi derivanti dalla vendita del libro sono devoluti alla raccolta dei materiali di Vittorio dispersi negli anni, al loro restauro e alla loro messa a disposizione del pubblico attraverso l'Associazione Libero Pensatore.

Per cui, lettore, ti prego, a mani giunte, di non fotocopiare questo libretto, ma di acquistarne una copia da un rivenditore autorizzato o sul sito ufficiale *www.liberopensatore.it*.

⁴ Come spiega il gorino stesso, il suo rapporto con l'Istituzione Scolastica è stato alquanto limitato: "tre anni la prima elementare, tre anni la seconda".



Chi é Vittorio Gorini?

Inventore autodidatta, e soprattutto libero pensatore, Vittorio ha avuto una vita piena di eventi, partecipa da eterno *outsider* nella evoluzione dei costumi con un occhio irriverente, e con una abilità notevole per punzecchiare una società inorgoglita, cristallizzata nella propria autocelebrazione, senza per questo mettersi in cattedra, ma anzi prendendo cura di non perdere di vista i propri difetti e limitazioni, cercando di trasformarli in virtù.

Vittorio é maestro nell'arte di arrangiarsi, nell'adattarsi a quello che si ha a disposizione al momento, del riparare invece che del buttare, del riutilizzare, riciclare e ridare una forma ad oggetti, idee, abitudini e disavventure per trasformare tutto in qualcosa di utile, rinfrescante e vivificante.

Come lui stesso racconta nelle videocassette, Vittorio è stato anche un ladro, condannato a otto anni e mezzo di galera "per meno di ventimila lire di danno". Ma, oltre che ladro, Vittorio Gorini ha cercato di essere molto altro e molto di più.

Espressione di un tempo e di un popolo, Vittorio porta un piccolo grano di sale nelle infinite coglionerie di questa società "moderna", nella sua confusione e nella sua agitazione alienante.

Insomma, lettore, ti metto a disposizione tutto questo perché credo che Vittorio lo meriti....e che anche noi ci meritiamo un poco di quello che ci ha lasciato. Se sei di Perugia e conosci Vittorio, qui potrai scoprire nuovi aspetti della sua filosofia. Se non lo sei, o se non conosci il gorino, questo volume è un'ottima opportunità per cominciare.

...abbiamo tutto, non ce manca niente, ma de che cosa??? De veleno!

Vittorio Gorini